

UNIONE DEI COMUNI
DELL'APPENNINO BOLOGNESE

Comuni di:

Castel d'Aiano
Castel di Casio
Castiglione dei Pepoli
Gaggio Montano
Grizzana Morandi
Marzabotto
Monzuno
San Benedetto Val di Sambro
Vergato

COPIA

DELIBERAZIONE

Nr. 77

Data 09/12/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DENOMINATO "CASONE ARDENTE" PER LA CANDIDATURA AL BANDO DI FINANZIAMENTO REGIONALE P.S.R. 2007-2013

L'anno duemilaquattordici, questo giorno nove del mese di dicembre alle ore 10:00, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta.

All'appello nominale risultano presenti:

SINDACI	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Argentieri Salvatore	Assessore		A
Brunetti Mauro	Assessore		A
Fabbri Maurizio	Assessore	P	
Franchi Romano	Assessore	P	
Gnudi Massimo	Assessore	P	
Leoni Graziella	Assessore		A
Mastacchi Marco	Assessore	P	
Santoni Alessandro	Assessore		A
Tanari M. Elisabetta	Assessore	P	

Presenti n. 5

Assenti n. 4

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente**, Romano Franchi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA

Premesso:

- che, all'interno del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Emilia-Romagna 2007-2013, il GAL Appennino Bolognese ha pubblicato il Bando relativo alla Misura 413 – Azione 7 *“Progetti di promo-valorizzazione per l'Appennino bolognese”*;
- che i beneficiari di tale Misura per i territorio di montagna risultano essere le Unioni di Comuni;
- che l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese è titolare delle funzioni di promozione culturale e turistica delegate da parte dei Comuni aderenti;

Visto il progetto denominato **"Casone Ardente"** elaborato dalla struttura tecnica dell'Ente dato atto che:

- la finalità del progetto è la valorizzazione del territorio dell'Appennino attraverso il collegamento con la “castagna”, quale prodotto protagonista della storia passata e recente, e vera fonte di vita per molti anni per i montanari del nostro territorio;
- il progetto intende coinvolgere tutti i territori montani della nostra Provincia, dalla Valle del Reno, alla valle del Savena, dalle valli del Samoggia, Lavino, fino ai Comuni montani della valle del Santerno;
- in particolare si intende coinvolgere le Unioni Appennino Bolognese, Savena Idice, Samoggia Lavino Reno, e i Comuni della valle del Santerno;
- la lavorazione legata ai castagneti e al loro prelibato frutto, trova nei Casoni o canicci che dir si voglia, i manufatti, nei quali si svolgeva un'importante fase del “ciclo” della castagna;
- tale progetto si propone di realizzare, attraverso il coinvolgimento di artisti, studiosi, ricercatori provenienti da diversi ambiti espressivi, una sorta di via della castagna : dai casoni ai mulini, organizzando visite guidate ai casoni, almeno una per ogni Comune coinvolto;
- tale visita verrà condotta da guide ambientali, coinvolgendo il personale della macroarea, attraverso l'organizzazione di passeggiate, l'attraversamento dei nostri boschi, la visita a mulini, casoni, incentivando una conoscenza capillare del territorio appenninico

Rilevato che:

- la spesa complessiva di progetto è pari ad € 50.000,00 oltre all'Iva;
- che l'eventuale finanziamento regionale se e in quanto erogato non coprirà l'ammontare IVA in quanto spesa non riconosciuta come ammissibile per i finanziamenti europei ai sensi dell'art. 71 del Reg. CE 1968/2005, che pertanto rimane a totale carico del beneficiario;
- che al fine di accedere al programma di finanziamento di cui alla Misura 413 GAL si rende quindi necessario garantire una quota di co-finanziamento per la dovuta copertura della quota del 22% per l'IVA sui

lavori previsti, nelle misure che saranno definite in sede di avvenuta approvazione del progetto da parte dell'Organo finanziatore;

Considerato che:

- la partecipazione al richiamato Bando sulla Misura 413.7 rappresenta una opportunità inderogabile per lo sviluppo e la valorizzazione territoriale;
- con successivo e separato atto si provvederà ad assicurare l'opportuna copertura finanziaria, per la quota prevista a carico dello scrivente Ente, a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto;

Ritenuto pertanto di procedere alla approvazione in linea tecnica del Progetto "*Casone ardente*" ed alla successiva trasmissione al GAL Appennino bolognese per la candidatura al finanziamento regionale, nei modi e nei termini stabiliti dal bando richiamato;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è corredata dei previsti pareri in ordine alla regolarità tecnica e di conformità ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

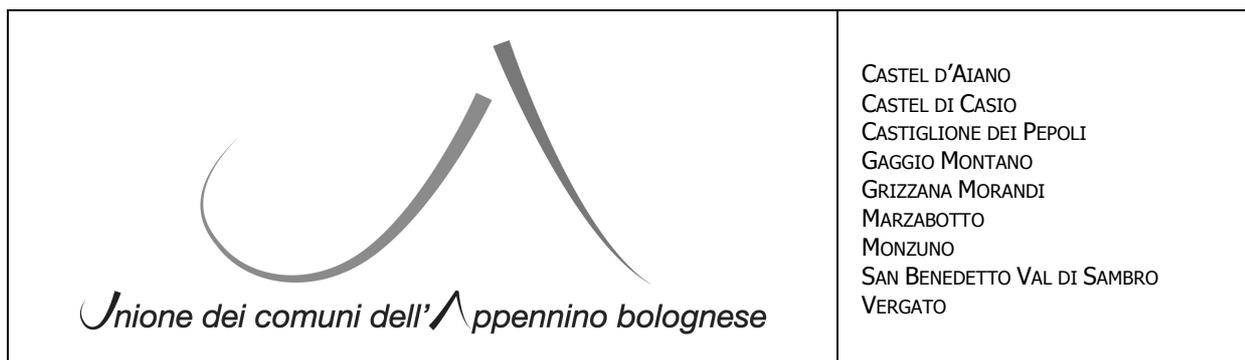
ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) Di approvare, per le motivazioni di cui in parte narrativa, in linea tecnica il progetto denominato "*Casone Ardente*", acquisito agli atti presso l'Ufficio competente, per la candidatura al finanziamento regionale, nei modalità nelle forme e nei termini stabiliti dal Bando regionale per la Misura 413.7 del P.S.R. 2007-2013 .

2) Di trasmettere copia del presente provvedimento al GAL Appennino Bolognese.

DI DICHIARARE, con voto favorevole unanime, espresso con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a causa dell'urgenza, ai sensi dell'art. 134 4° comma del T.U.E.L. n. 267/2000.



Casone Ardente

Il progetto intende coinvolgere tutti i territori montani della nostra Provincia, dalla Valle del Reno, alla valle del Savena, dalle valli del Samoggia, Lavino, fino ai Comuni montani della valle del Santerno.

Si tratta di 24 Comuni tutti fortemente coinvolti nella loro storia passata e recente, dal rapporto con le “castagne”, vera fonte di vita per molti anni per i montanari del nostro territorio. In particolare si intende coinvolgere le Unioni Appennino Bolognese, Savena Idice, Samoggia Lavino Reno, e i Comuni della valle del Santerno.

Si allegano alla presente le adesione dei territori sopra citati.

La lavorazione legata ai castagneti e al loro prelibato frutto, trova nei Casoni o canicci che dir si voglia, i manufatti, nei quali si svolgeva un'importante fase del “ciclo” della castagna.

La nostra idea è quella di realizzare, attraverso il coinvolgimento di artisti, studiosi, ricercatori provenienti da diversi ambiti espressivi, una sorta di via della castagna : dai casoni ai mulini. Si tratta di organizzare una visita guidata ai casoni, almeno una per ogni Comune coinvolto, tale visita verrà condotta da guide ambientali, coinvolgendo il personale della macroarea dell'Appennino, e in collaborazione con le sezioni Cai del nostro territorio.

Naturalmente, tale visite verranno fatte a piedi, divenendo un'ottima occasione per catturare l'attenzione dei camminatori, che sempre più numerosi attraversano la nostra montagna. Verranno attivate collaborazioni con progetti e programmi che da tempo hanno ottenuto grande riscontro : Trekking col Treno, Trekking Italia.

Una volta raggiunti i casoni, grazie alla collaborazione con Associazioni che da sempre si occupano della storia e delle tradizioni delle nostre montagne (La Musola, Gente di Gaggio, Savena Setta Sambro, Nuèter) verranno messi in scena direttamente nei casoni e nei mulini, vere e proprie rappresentazioni teatrali e musicali, riutilizzando le vecchie fole e fiabe della nostra tradizione, e riprendendo l'antica usanza montanara dell'andare “A Veglia”.

Gli artisti coinvolti per questi eventi sono autori di fama internazionale come Ivano Marescotti, Stefano Randisi, Enzo Vetrano, Matteo Belli, Claudio Carboni, Carlo Maver, Bruna Gambarelli, Gabriele Argazzi, Corrado Gambi, Elena Galeotti, Anna Amadori, Fulvio Ianneo.

Questo progetto sarà anche un'occasione per valorizzare la collaborazione con la Regione Emilia Romagna in relazione all'Alta Via.

Il prestigioso trekking che collega la dorsale dei monti dell'Appennino piacentino fino ai monti dell'Appennino romagnolo, attraversando tutta la nostra Regione.

Infatti la via della castagna potrebbe essere un'ottima occasione per divenire un interessante cordolo di collegamento per i camminatori dell'Alta Via, che volessero fare piccole variazioni per conoscere le nostre vallate.

Eventi, percorsi e incontri avranno la forma di veri e propri pacchetti turistici, coinvolgendo l'intera rete ricettiva del nostro Appennino dagli agriturismi, agli ostelli, dagli alberghi ai B&B.

E' nostra intenzione dare anche un respiro internazionale alla proposta, collaborando con Bologna Welcome e in generale offrendo ai turisti che arrivano sempre più numerosi a Bologna, la possibilità di dedicare una giornata e una notte del loro soggiorno alla nostra montagna, partecipando agli eventi e alle camminate organizzate per far conoscere la via della castagna, dai casoni ai mulini.

Il progetto sarà anche corredato da un convegno di livello nazionale per affrontare e cercare possibili soluzioni al problema della vespa cinese, meglio, per aggiornare sugli interventi effettuati dalla Regione Emilia Romagna e dal GAL nell'ambito di questo problema che tanti danni sta causando ai nostri castagneti.

Inoltre è previsto in ognuno dei Comuni coinvolti un evento enogastronomico, per valorizzare la filiera agroalimentare legata alle castagne e per coinvolgere, coloro che frequenteranno il nostro progetto, in una cena tutta a base dei prodotti legati alla castagna, dai dolci alla birra, dalla polenta ai "ciacci".

Entrando nel merito del programma due azioni rappresentano gli elementi fondanti della nostra proposta. In particolare ecco di seguito riportate le due tipologie di intervento :

ATTIVITA' PROMOZIONALI

da un lato si intende realizzare una promozione, che oltre ad avvalersi, come è ovvio dei siti dei diversi Comuni coinvolti, azione che non comporta alcuna spesa; intende realizzare 1200 manifesti 70x100 in quadricromia, carta da affissioni Blue Back, 2.200 locandine 30x40 in quadricromia grammatura 120 gr., 20.000 brochure in quadricromia grammatura 115 gr.

Uno striscione e un banner.

ORGANIZZAZIONE DI EVENTI

L'altra azione si caratterizza come una vera e propria produzione teatrale, con rappresentazioni nei diversi casoni e mulini. Si tratta di narrazioni che utilizzeranno come base le "fole" montanare. Per le diverse rappresentazioni si chiederà ai fornitori/ compagnie teatrali o associazioni coinvolte, di portare, come da prassi, le tecnologie necessarie, per mettere in scena l'evento (fonica/luci ecc ecc), oltre all'assolvimento di tutti gli oneri di legge legati allo spettacolo dal vivo (Siae Enpals). Queste ultime spese, insieme ai costi legati agli oneri IVA, naturalmente, resteranno escluse dalla presente richiesta economica per il GAL Appennino Bolognese.

Per ciò che attiene il coinvolgimento delle guide ambientali che accompagneranno i nostri utenti, verranno scelte in accordo con il personale della macroarea dei parchi della nostra provincia, e

comunque si coinvolgeranno solo coloro che hanno l'attestato relativo, rispettando il tariffario in essere.

Gli eventi enogastronomici verranno realizzati coinvolgendo tutte le Strade dei Vini e Sapori operanti nel nostro territorio.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Il progetto presentato è in profondo rapporto con gli obiettivi e i tematismi del PAL.

1) E' ormai dimostrato che i flussi turistici sono incrementabili attraverso la realizzazione di eventi, in particolare di eventi dalla forte caratterizzazione culturale ed enogastronomica, CASONE ARDENTE è in perfetta linea con questa esigenza.

2) Il progetto, a nostro giudizio, ha anche il merito di promuovere un prodotto locale, come la castagna e i marroni, il tutto attraverso un approccio storico e culturale, riprendendo, attualizzandola, l'antica tradizione "dell'andar a veglia", coinvolgendo le associazioni locali che si occupano di tradizioni; con l'ulteriore obiettivo di rilanciare anche in termini economici la commercializzazione della castagna e dei prodotti ad essa collegati.

3) Un 'azione così capillare, che può coinvolgere 24 Comuni del nostro Appennino, con il valore aggiunto di un'offerta qualitativamente significativa, ha come immediata conseguenza un aumento considerevole della visibilità del nostro territorio.

4) IL progetto ha come riferimento un target fatto di famiglie, nonni e nipoti, ed è chiaro che i pacchetti turistici che andremo a promuovere rappresenteranno un'ottima occasione per incrementare i soggiorni, sia come durata, ma soprattutto per invogliare i nostri turisti a programmare più uscite sul nostro territorio, incrementando la voce degli arrivi.

5) Il progetto che comporta l'organizzazione di passeggiate, l'attraversamento dei nostri boschi, la visita a mulini, casoni, incentiverà una conoscenza capillare del territorio appenninico

Nell'affidamento dei lavori, verranno rispettate le normative sui contratti Dlgs 163/2006 e ss.mm., nonché i decreti attuativi, inoltre ove necessario verrà rispettata la disciplina per gli Enti pubblici di cui al dlgs 165/2001 nonché tutta la normativa specifica del PSR.

BILANCIO

Realizzazione del materiale promozionale: Banner , Striscioni , Broschure, Locandine, Manifesti

Euro 10.000 più IVA

Attrezzature per organizzazione eventi, quali videoproiettori da esterno, maxischermo, mixer palco sound craft VI 3000 e mixer "sala" sound craft VI 3000, palchi con praticabili, service audio luci par a led evolight, motorizzati wash martin 500 e allestimenti con americana 12 metri , backline, fornendo microfoni AKG 414, microfoni shure sm 58.

Euro 10.000 più IVA

Spese di animazione, eventi teatrali e musicali

Euro 30.000 più IVA per le diverse rappresentazioni, da intendersi come vere e proprie produzioni, con la presenza di due musicisti e due attori, un tecnico luci e un tecnico audio, ad evento.

La spesa va intesa comprensiva di oneri artistici esclusi oneri fiscali, quest'ultimi non finanziabili dal GAL

TOTALE 50.000 più IVA

L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, in collaborazione con le altre Unioni e il Circondario di Imola, ha la disponibilità delle aree e degli immobili su cui è prevista la realizzazione degli interventi progettati.

Gli interventi previsti sono immediatamente cantierabili e non necessitano di autorizzazioni e permessi di altri enti, comunque tali interventi sono già nella disponibilità dell'Ente proponente.

Crono programma

Il progetto potrebbe partire da gennaio 2015. Nei fine settimana verranno messi in scena gli eventi, Il progetto si concluderà nel mese di aprile 2015

Il progetto non beneficia di altri finanziamenti da realtà pubbliche o private.

Il Responsabile settore Turismo e Cultura Unione Appennino Bolognese
Marco Tamarri.

UNIONE DEI COMUNI
DELL'APPENNINO BOLOGNESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

NR.	77
DEL	09/12/2014
OGGETTO	APPROVAZIONE PROGETTO DENOMINATO "CASONE ARDENTE" PER LA CANDIDATURA AL BANDO DI FINANZIAMENTO REGIONALE P.S.R. 2007-2013

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Ex Art. 49 - TUEL)

Con riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, consegnata in originale, che contiene tutti gli elementi utili alla relativa istruttoria, si esprime, in ordine alla regolarità tecnica della stessa:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE CONTRARIO

Con le seguenti motivazioni:

Vergato, lì 09/12/2014

Il Segretario Direttore
F.to dott. Pieter J. Messino'

PARERE DI CONFORMITA'

Con riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed alla relativa istruttoria ivi contenuta, si esprime **parere favorevole di conformità dell'azione amministrativa** alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

Vergato, lì 09/12/2014

Il Segretario Direttore
F.to Dott. Messino' Pieter J.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 77/2014**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Romano Franchi

Il Segretario Direttore

F.to Dott. Pieter J. Messino'

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna mediante trasmissione all'albo pretorio on line, per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Data, giovedì 5 febbraio 2015

Il Segretario Direttore

F.to Dott. Pieter J. Messino'

Il sottoscritto Segretario Direttore attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 d.lgs. n. 267/2000.

Data, martedì 9 dicembre 2014

Il Segretario Direttore

F.to Dott. Pieter J. Messino'

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Data, giovedì 5 febbraio 2015

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'